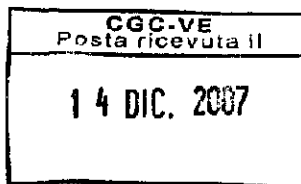
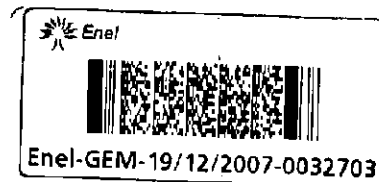




Venezia Servizi Territoriali Ambientali



GEM/UB-FS



Spett.le
ENEL S.p.A. Div GEM
Unità di Business di Fusina
Via dell'Elettricità n 23
30175 Marghera (VE)

Venezia, li 16 novembre 2007

Oggetto: Scarichi Industriali - Anno 2006 - Vs. insediamento di Via dell'Elettricità n.23 - Autorizzazione scarico n. 36581 del 29/11/2005

Gent.le Cliente
allegato alla presente Vi inviamo il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico

Per ulteriori informazioni e delucidazioni La preghiamo di contattarmi ai numeri:
tel. 041-7292131 - Fax 0417292240 - e-mail: m.catullo@vestaspa.net.

Cordiali saluti

Ufficio Commerciale e Controllo
Utenti Industriali
Michela Catullo
Michela Catullo



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276
info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Alla Ditta
ENEL S.p.A.
Div GEM Unità di Business di Fusina
Viale Regina Margherita n.125
00198 ROMA

Venezia, li 16/11/2007

Prot. n. 52362

Il Direttore Divisione Ingegneria e Acque Reflue di VERITAS S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato - Area Territoriale di Venezia

- Vista l'istanza (prot. 2007/130 del 09/11/2007) presentata da ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina, con sede in ROMA - Viale Regina Margherita n.125;
- Vista l'Autorizzazione prot. n. 36581 del 29/11/2005 che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- Visto il primo rinnovo dell'Autorizzazione prot. n. 34861 10/11/06;
- Considerato che la stessa Ditta dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna variazione è intervenuta a modificare il bilancio idraulico e la tipologia e composizione dello scarico rispetto all'Autorizzazione rilasciata n. 36581 del 29/11/2005

rilascia

alla ditta ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina,

il rinnovo di anni uno dell' AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

nella fognatura comunale di Via dell'Elettricità delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina- sito in MARGHERA (VE) - Via dell'Elettricità n.23 Cod. Scarico PM 246/1

La decorrenza dell'Autorizzazione si considera senza soluzione di continuità rispetto alla precedente .
Il contratto si considera automaticamente rinnovato, fatti salvi i parametri sottoposti a conguaglio

Il Direttore
Divisione Ingegneria e Acque Reflue
Ing. Giuseppe Boscolo Lisetto



Area territoriale
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)
Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Venezia Servizi Territoriali Ambientali
Area territoriale
Via Porto di Cavargnago, 99
30173 Mestre (VE)
Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA
Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia

**ALLA DITTA
ENEL PRODUZIONE SPA
UNITA' BUSINESS FUSINA
VIA DEI CANTIERI, 5
30030 MALCONTENTA-VE**

Prot. N. 129 Venezia, li **15 GEN. 2008**

Oggetto: LEGGE 05.03.1963 n.366 - LEGGE 16.04.1973 N.171 - LEGGE 20.09.1973 N.962
LEGGE 31.05.1995 N.206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e
integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M.Ambiente 30.07.1999 - D.M. Ambiente
06.11.03 N. 367 - DLgs n. 152/2006.

**DITTA: ENEL - CENTRALE TERMOELETTRICA - VIA
DELL'ELETTRICITA', 23 - 30175 PORTO MARGHERA.**

AUTORIZZAZIONE

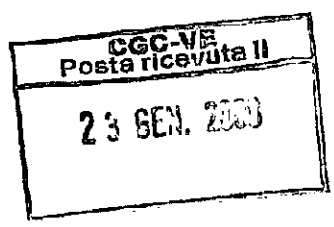
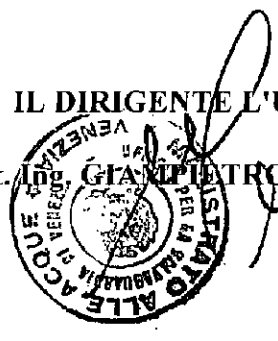
**PER L'ESERCIZIO DI N. 1 SCARICO IDRICO CONTINUO (SR1) IN CANALE
INDUSTRIALE OVEST - DARSENA DELLA RANA E N. 1 SCARICO DISCONTINUO
(SM1) IN CANALE INDUSTRIALE OVEST E DI N. 1 OPERA DI DERIVAZIONE (AL1) IN
CANALE INDUSTRIALE OVEST A PORTO MARGHERA.**

Si trasmette a codesta Ditta l'AUTORIZZAZIONE relativa all'oggetto.

Nel raccomandare la stretta osservanza delle disposizioni in essa contenute, si rammenta che
l'inosservanza della presente autorizzazione verrà perseguita a termini di legge.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO

(Dott. Ing. **GIAMPIETRO MAYERLE**)



N. 129 Prot.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
MAGISTRATO ALLE ACQUE

*Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Maranò e Grado
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia*
- SEZIONE ANTINQUAMENTO -

S. Polo, 737 - 30125 Venezia
Tel. 041794370
Fax 0415286706

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI ED ALLA DERIVAZIONE DI ACQUA LAGUNARE

Alla ditta ENEL Produzione S.p.A per l'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SR1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST - DARSENA DELLA RANA, n. 1 scarico discontinuo convenzionalmente indicato con la sigla SM1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST e di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST a PORTO MARGHERA.

Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 n. 206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.M. Ambiente 6.11.03 n. 367 - Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004 - D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni

Art. 1 - OGGETTO. Si autorizza la ditta ENEL Produzione S.p.A. con sede in Via dei Cantieri, 5 - 30030 Malcontenta (Venezia) e insediamento produttivo in Via dell'Elettricità, 23 - 30175 - Porto Marghera all'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SR1 nel CANALE INDUSTRIALE OVEST-DARSENA DELLA RANA, n. 1 scarico discontinuo convenzionalmente indicato con la sigla SM1 nel CANALE INDUSTRIALE OVEST e n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST a Porto Marghera.

DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

L'insediamento che origina gli scarichi idrici oggetto della presente autorizzazione occupa un'area di circa 11ha all'interno della 1^a zona industriale di Porto Marghera ed è adibito alla produzione di energia termoelettrica generata dalla combustione di carbone. L'insediamento è costituito da n. 2 sezioni termoelettriche da 70 MW ciascuna, denominate Sez. 2 e 3, per una potenza complessiva installata di 140 MW e dalla Sez. 1 da 30 MW, posta in riserva fredda. L'energia elettrica prodotta viene immessa direttamente nella rete di distribuzione nazionale. Le due sezioni termoelettriche sono equipaggiate con due caldaie identiche attrezzate per il funzionamento a carbone, che viene alimentato dopo polverizzazione in appositi mulini. Il consumo di carbone è di circa 400.000 T/anno. L'energia termica del vapore prodotto dalle caldaie viene trasformata in energia meccanica a mezzo di turbine ed infine in energia elettrica a mezzo di un sistema di alternatori. Il vapore in uscita dalle turbine viene condensato e reimesso nelle caldaie per subire un nuovo ciclo.



termodinamico. La condensazione del vapore avviene mediante scambio termico con un sistema di refrigerazione integrato costituito da un ciclo aperto di acqua prelevata dal Canale Industriale Ovest (presa ALI) e scaricata in Canale Industriale Ovest-Darsena della Rana (scarico SR1) e da un sistema a ciclo chiuso mediante torri evaporative.

Acqua di laguna. L'opera di presa ALI delle acque di refrigerazione è costituita da un manufatto posto in fregio alla parte settentrionale della banchina che si affaccia al Canale Industriale Ovest, dotato di griglie rotanti autopulenti a mezzo di getti dell'acqua attinta che viene successivamente scaricata tramite un canale di raccolta e un pozzetto integrati nell'opera di presa stessa. Il volume d'acqua di attingimento ammonta a circa 135.000.000 m³/anno. Dopo il passaggio negli scambiatori di calore, l'acqua attinta dalla laguna viene scaricata mediante una condotta a sezione circolare del diametro di 2200 mm che alimenta l'opera terminale dello scarico posta in fregio alla banchina del Canale Industriale Ovest-Darsena della Rana. L'opera di scarico (scarico SR1) è costituita n. 2 tubazioni in c.a. del diametro di 1200 mm ciascuna e da n. 1 tubazione in c.a. a sezione ellissoidale con l'asse maggiore avente dimensione di 2200 mm, tra loro parallele. Il volume d'acqua scaricata è pari al volume dell'acqua attinta (135.000.000 m³/anno). Il sistema a torri evaporative consente di ridurre il carico termico nella stagione più calda, indicativamente da aprile a ottobre. In tale periodo, l'acqua prelevata dalla laguna continua ad essere utilizzata esclusivamente per la regolazione del vapore condensato e per il raffreddamento dell'acqua servizi del circuito chiuso.

Acqua Industriale. Il sistema a torri evaporative utilizza l'acqua dell'acquedotto industriale ed è costituito da 6 moduli identici. L'acqua, una volta raffreddata, viene raccolta in un bacino sottostante le torri e in una vasca di calma da dove viene ricircolata ai condensatori. Al fine di evitare l'aumento della concentrazione dei sali dell'acqua di refrigerazione dovuto all'evaporazione è previsto lo spurgo ed il reintegro continuo dell'acqua di raffreddamento delle torri. Lo spurgo in uscita dalle torri viene recapitato, previa refrigerazione, allo scarico denominato SMI posto in fregio alla banchina del Canale Industriale Ovest. L'opera terminale di scarico è costituita da una tubazione in c.a. del diametro di 600 mm dotata di pozzetto di prelievo in grado di non risentire dell'influenza delle normali alte maree. Lo scarico SMI riceve, oltre allo spurgo delle torri di raffreddamento, anche le acque di seconda pioggia delle aste fognarie bianche delle sedi stradali e delle aree scoperte non inquinabili da oli in caso di elevate precipitazioni che non ne consentano l'integrale invio all'impianto di depurazione VESTA di Fusina. Le acque provenienti dall'impianto di disoleazione e dall'impianto di trattamento chimico-fisico vengono conferite all'impianto di depurazione consortile di VESTA mediante tubazione dedicata, nel caso in cui tali acque non possano essere integralmente recuperate. La stima delle acque scaricate tramite lo scarico SMI è di 1.210.000 m³/anno, di cui 1.200.000 provenienti dallo spurgo delle torri evaporative e circa 10.000 m³/anno di acque meteoriche di seconda pioggia.

L'impianto di disoleazione tratta le acque meteoriche e altre acque provenienti dai parchi carbone e dalle aree potenzialmente inquinabili da oli. Le acque provenienti dalle vasche di raccolta dislocate nell'area centrale dello stabilimento vengono convogliate in un serbatoio di raccolta di capacità di 2450 m³ dove avviene la separazione tra l'acqua e l'olio. L'acqua disoleata viene fatta passare attraverso un filtro a sabbia e in seguito attraverso un sistema costituito da due linee indipendenti e intercambiabili di filtri a carbone attivo. Il refluo in uscita dell'impianto va ai riutilizzi o, in casi eccezionali, al collettore fognario comunale. La portata massima dell'impianto è di 50 m³/ora.

L'impianto chimico-fisico (ITAR - Impianto Trattamento Acque Reflue) è adibito al trattamento dei reflui provenienti dagli impianti di demineralizzazione dell'acqua dei cicli termici, ad osmosi, dai lavaggi del circuito fumi, dai lavaggi acidi dei circuiti di caldaia e dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche. L'impianto è dotato dei seguenti trattamenti: accumulo, correzione del pH, flocculazione tramite cloruro ferrico e polielettrolita, sedimentazione, separazione e disidratazione.



dei fanghi. Il refluo in uscita dell'impianto è inviato all'impianto di depurazione comunale. La portata massima dell'impianto è di 40 m³/ora.

Acque emunte dal sistema di messa in sicurezza della falda – Due barriere idrauliche con 14 pozzi ciascuna intercettano i flussi di falda nei terreni da riporto e sulla prima falda confinata impedendo la potenziale migrazione di contaminanti verso la laguna. La batteria di pozzi per l'emungimento della falda da riporto ha una profondità che varia dai 5,3 ai 8,2 m, mentre quella della prima falda confinata ha una profondità che varia dai 14 ai 17 m. In ogni pozzo è installata una pompa sommergibile idonea alle acque salmastre ed il sistema di raccolta delle acque emunte è costituito da due reti di collettamento separate terminanti ognuna in due serbatoi di raccolta della capacità di 20 m³ cadauno e dotati di dispositivi di segnalazione alto livello. Le reti di raccolta sono monitorate tramite sensori di conducibilità; le acque nel serbatoio di stoccaggio vengono analizzate per determinare l'eventuale presenza di alluminio, arsenico e piombo. Dai serbatoi di raccolta, mediante un sistema dedicato, le acque emunte vengono riutilizzate nell'isola produttiva per la produzione di acqua industriale tramite impianto ad osmosi e per l'alimentazione della rete servizi acqua industriale (in parziale sostituzione della fornitura di acquedotto). La portata totale di emungimento è stimata in 0,35 l/ora.

Acque Meteoriche. Le acque meteoriche vengono accumulate in due serbatoi (OCD1 e OCD2) per essere successivamente depurate dagli impianti di trattamento e destinate al recupero interno come acqua industriale. Nei casi in cui le caratteristiche di conducibilità di tali acque non ne consentano il recupero, esse vengono inviate all'impianto VESTA di Fusina. Solo in casi di eventi di precipitazioni eccezionali, è possibile l'attivazione dello scarico SM1 in laguna.

Gli scarichi di natura civile provenienti dai servizi igienici degli uffici e degli edifici ausiliari e le acque della mensa vengono convogliate al collettore consortile di Via dell'Elettricità ed inviate all'impianto di depurazione di Fusina.

L'ubicazione degli scarichi, dell'opera di presa e le loro caratteristiche sono precisate nei disegni ed elaborati tecnici allegati alla domanda in data 23.12.2003 e domanda di rinnovo in data 22.12.2006 depositata agli atti del Magistrato alle Acque.

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere fatta dalla ditta intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione potrà essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 – IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. E' fatto obbligo alla ditta intestataria della presente autorizzazione di dotare ciascuno scarico e derivazione di acque lagunare oggetto della presente autorizzazione di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico e opera di attingimento lagunare dovranno essere chiaramente contrassegnati con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione.

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Gli scarichi dei reflui oggetto della presente autorizzazione, dovranno avvenire senza produrre un aumento dell'inquinamento del



corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi in laguna dovranno, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla tabella A, Sezione 1, 2 e 4 allegata al D.M. 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione.

Art. 5 – TITOLARITÀ. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente alla ditta ENEL Produzione S.p.A. ai sensi della Legge n. 05.03.1963 n. 366, Legge 16.04.1973 n. 171, D.P.R. 20.09.1973 n. 962, Legge 31.05.1995 n. 206, D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. 26.05.1999, D.M. Ambiente 30.07.1999, D.M. Ambiente 6.11.03 n. 367, Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004, D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.

Art. 6 – VALIDITÀ. La presente autorizzazione è valida fino al 31.12.2011 e potrà essere rinnovata previa presentazione di nuova istanza almeno un anno prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Si prescrive alla ditta intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato SINAL per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto terminale dello scarico SRI prima dello scarico in laguna	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr _{tot} , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, idrocarburi totali, cloro libero	Mensile
Opera di presa AL1	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr _{tot} , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, idrocarburi totali, cloro libero	
Acqua acquedotto industriale	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr _{tot} , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, idrocarburi totali, cloro libero	Mensile nel periodo di funzionamento delle torri (maggio-settembre*). **
Pozzetto terminale dello scarico SMI prima dello scarico in laguna	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr _{tot} , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, idrocarburi totali, cloro libero	

(*) Periodi diversi di funzionamento dovranno essere comunicati con almeno 20 giorni di preavviso a mezzo fax.

(**) Negli altri periodi deve essere inviato un rapporto di prova nel caso lo scarico SMI si attivi a causa di eventi meteorici eccezionali

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui degli scarichi oggetto della presente autorizzazione nonché dalle derivazioni lagunari al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione e presso i punti di immissione di cui al precedente art. 4 eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il corretto funzionamento saranno a carico della ditta intestataria della presente autorizzazione.



ditta intestataria dovrà mantenere costantemente efficiente il sistema di teletrasmissione dei dati temperatura dello scarico SR1 già installato, provvedendo all'invio dei dati secondo il protocollo stabilito con la Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

La ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in mc/anno.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. E' fatto obbligo alla ditta intestataria della presente autorizzazione di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La ditta intestataria della presente autorizzazione si impegna a mantenere l'opera di scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine la ditta, in data 05.07.2004, ha presentato una **procedura di gestione delle acque** allo scopo di introdurre le migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione. Tale procedura fa parte del Sistema di Gestione Ambientale EMAS adottato dalla centrale. Qualora si dovessero verificare temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la ditta intestataria della presente autorizzazione è tenuta a comunicare tempestivamente l'inconveniente alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794429 - 041794396).

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della ditta intestataria della presente autorizzazione di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Il Magistrato alle Acque, previo preavviso, si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la ditta intestataria della presente autorizzazione abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico della ditta intestataria della presente autorizzazione, che provvederà a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.



Art. 12 – GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE.

La ditta intestataria della presente autorizzazione si impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui, allorché questo verrà stabilito dai competenti Uffici Finanziari. Nel frattempo, nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, la ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà provvedere a costituire una polizza fideiussoria a garanzia dell'Amministrazione per l'importo di Euro 4584,30 = (quattromilacinquecentottantaquattro/30). Detta polizza sarà svincolata all'atto di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone definitivo stabilito dai competenti Uffici Finanziari.

Art. 13 – SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per il medesimo oggetto.

Venezia, li **15 GEN. 2008**

**PER ACCETTAZIONE
LA DITTA**

(Timbro e firma Rapp. Legale)

Anel Produzione S.p.A

S.E.N. / A.d.B. Termo

Unità Business Fusina

Via dei Cantieri, 5

30176 MALCONTENTA (VE)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Dott. Ing. Giampietro



g



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Alla Ditta
ENEL S.p.A. Div GEM
Unità di Business di Fusina
Viale Regina Margherita n.125
00198 ROMA

Venezia, li 23/05/2008

Prot. n. 31902

Il Direttore Divisione Ingegneria, Fognature e Depurazione di VERITAS S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato- Area Territoriale di Venezia

Vista l'istanza (prot. 2008/34 del 12/05/2008) presentata da ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina, con sede in ROMA - Viale Regina Margherita n.125;

Vista l'Autorizzazione prot. n. 16939 del 17/05/2007 che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

Considerato che la stessa Ditta dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna variazione è intervenuta a modificare il bilancio idraulico e la tipologia e composizione dello scarico rispetto all'Autorizzazione rilasciata n. 16939 del 17/05/2007

rilascia

alla ditta ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina,

il rinnovo di anni uno dell' AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

nella fognatura comunale di Via dell'Elettricità delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina- sito in MARGHERA (VE) - Via dell'Elettricità n.23

Cod. Scarico PM 246/2

La decorrenza dell'Autorizzazione si considera senza soluzione di continuità rispetto alla precedente.
Il contratto si considera automaticamente rinnovato, fatti salvi i parametri sottoposti a congruaglio

Direzione Ingegneria Fognature e Depurazione
Umberto Benedetti



Area territoriale
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)

Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)

Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)

Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Area territoriale
Via Porto di Cavergnago, 99
30173 Mestre (VE)

Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Rif. **UNITA' LOCALE VENEZIA**

Marghera, 18/12/2008

Prot. n° 76488

DIREZIONE INGNERIA, FOGNATURA E DEPURAZIONE

Spett.le
ENEL S.p.A. Div GEM
Unità di Business di Fusina
Via dell'Elettricità n 23
30175 MARGHERA (VE)

OGGETTO: Scarichi industriali – Anno 2008 – Vs. insediamento di Via dell'Elettricità n.23

Gent.le Cliente

Allegato alla presente le inviamo il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico.

Dal 1 giugno 2008 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Fognatura emesso da AATO con prot. 459 del 29/04/2008;

- visto che l'art. 34 comma 1, del succitato Regolamento, recita "le reti interne devono prevedere la separazione delle acque domestiche da quelle di processo, da quelle meteoriche, da quelle di raffreddamento, da quelle di lavaggio al fine di convogliare in corpi ricettori separati le acque reflue e le acque bianche";
- considerato che Veritas S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, è stato delegato da AATO a svolgere tutte le attività relative all'allacciamento ed autorizzazione allo scarico nella rete fognaria riconosciuto con provvedimento prot. n 460 del 29/04/2008;

si prescrive

- di presentare, entro e non oltre sei mesi dal rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, il progetto del piano di adeguamento degli scarichi;
- di eseguire i lavori approvati nell'ambito progettuale entro un anno dalla data di approvazione del succitato progetto.
- Contestualmente all'approvazione del progetto, presentare la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico che verrà rilasciata in via definitiva.



Area territoriale
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)
Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Area territoriale
Via Porto di Cavergnago, 99
30173 Mestre (VE)
Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Il mancato adeguamento delle reti di fognatura, nei termini prescritti, comporterà la decadenza dell'autorizzazione allo scarico e pertanto la chiusura dello scarico stesso.

Qualora l'utente fosse già in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 34 del succitato regolamento, dovrà comunque richiedere l'autorizzazione definitiva.

Per ulteriori informazioni e delucidazioni La invitiamo a contattare la sig.ra Michela Catullo tel. 041-7291308 cell. 340-2503921 Fax 0417291326 e-mail: m.catullo@vestaspa.net.

Cordiali saluti

- Ing. Umberto Benedetti -
Direttore Ingegneria Fognatura e Depurazione



Area territoriale
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)
Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Venezia Servizi Territoriali Ambientali
Area territoriale
Via Porto di Cavergnago, 99
30173 Mestre (VE)
Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Alla Ditta
ENEL S.p.A. Div GEM
Unità di Business di Fusina
Viale Regina Margherita n.125
00198 ROMA

Venezia, li 18/12/2008

Prot. n. 76493

Il Direttore Divisione Ingegneria, Fognature e Depurazione di VERITAS S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato - Area Territoriale di Venezia

- Vista l'istanza (prot. 2008/68 del 08/10/2008) presentata da ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina, con sede in ROMA - Viale Regina Margherita n.125;
- Vista l'Autorizzazione prot. n. 36581 del 29/11/2005 che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- Visto il primo rinnovo dell'Autorizzazione prot. n. 34861 10/11/06;
- Visto il secondo rinnovo dell'Autorizzazione prot. n. 52362 16/11/07;
- Considerato che la stessa Ditta dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna variazione è intervenuta a modificare il bilancio idraulico e la tipologia e composizione dello scarico rispetto all'Autorizzazione rilasciata n. 36581 del 29/11/2005

rilascia

alla ditta ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina,

il rinnovo di anni uno dell' AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

nella fognatura comunale di Via dell'Elettricità delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - ENEL S.p.A. Div GEM Unità di Business di Fusina- sito in MARGHERA (VE) - Via dell'Elettricità n.23 Cod. Scarico PM 246/1

La decorrenza dell'Autorizzazione si considera senza soluzione di continuità rispetto alla precedente .
Il contratto si considera automaticamente rinnovato, fatti salvi i parametri sottoposti a conguaglio

Direzione Ingegneria, Fognature e Depurazione
Umberto Benedetti



Area territoriale
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)
Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



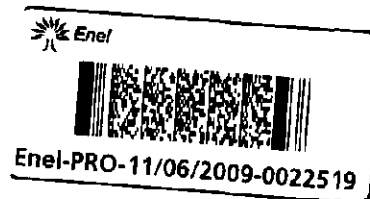
Venezia Servizi Territoriali Ambientali
Area territoriale
Via Porto di Cavergnago, 99
30173 Mestre (VE)
Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS TERMoeLETRICA
UB FUSINA

30171 Mestre Centro - Venezia - Casella Postale 169
T +39 0418218611 F +39 0415060662



PRO/AdB-GEN/PCA/UB-FS/EAS

Raccomandata AR
Spett.le
VERITAS
Direzione Ingegneria, Fognature e
Depurazione
S.Croce 489
30135 VENEZIA VE

Alla c.a. sig.a Michela Catullo

Oggetto: Centrale di Porto Marghera - Rinnovo autorizzazione provvisoria allo scarico
n. 31902 del 28/05/08

Si trasmette mod. RUT 102 di richiesta rinnovo autorizzazione in oggetto, debitamente
compilato e sottoscritto, con allegata fotocopia CI del dichiarante.

Con i migliori saluti.

Giuseppe Molina
IL RESPONSABILE

Allegati: c.s.d.

Copia a:

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-FS/IPM
Impianto Termoelettrico Porto Marghera

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
PROVVISORIA ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI - ARTT. 107, 124,
125, 170, D.LGS. N. 152/2006 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICHE.
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a Molina Giuseppe

nato/a Novara (NO) il 22/07/1968

residente ai fini legali in Malcontenta - Venezia (VE) in Via dei Cantieri n. 5

Legale Rappresentante della società: Enel S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - AdBT - Unità di Business di Fusina

ubicata in via/ piazza Via dei Cantieri, 5 - 30176 Malcontenta - Venezia

CHIEDE

ai sensi degli artt. 107, 124 e 125 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento, insediamento o immobile, di pertinenza della:

azienda/immobile Impianto termoelettrico di Porto Marghera

ubicata/o in via/ piazza Via dell'Elettricità n° 23

C.A.P. 30175 città Marghera - Venezia prov. VE

censita al N.C.E.U. Comune Venezia - Sezione di / - Fg. 4 - Mappali 16 e 12

attività svolta Produzione di energia elettrica codice ISTAT 35.11

A tale scopo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere allacciato alla pubblica fognatura di via dell'Elettricità

di possedere autorizzazione allo scarico rilasciata da VERITAS in data 28/05/2008 prot. n. 31902

che nessuna variazione è intervenuta nel processo di lavorazione e nelle attività svolte nell'insediamento rispetto all'Autorizzazione in data 28/05/2008

che il refluo scaricato è quali-quantitativamente conforme alla specifica tecnica del refluo dell'Istanza presentata in sede di richiesta dell'autorizzazione rilasciata in data 28/05/2008

che le caratteristiche delle superfici dell'insediamento non hanno subito variazioni

che il bilancio idraulico dell'insediamento non ha subito variazioni

che i dati tecnici relativi allo scarico dell'insediamento non hanno subito variazioni

Il sottoscritto Molina Giuseppe in qualità di titolare dello scarico sopra descritto, dichiara che i dati esposti sono veritieri e corrispondono alla situazione esistente alla data odierna.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA 27/05/2009

Enel Produzione S.p.A.
G.E.M. / A.d.B. Termo
Unità Business Fusina
Via dei Cantieri, 5
30176 MALCONTENTA (VE)
Il Rappresentante Legale

Molina

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "LAGUNA DI VENEZIA"

Prot. n. 1106/XII di verbale del 01.10.2009

OGGETTO: Moratoria delle autorizzazioni allo scarico in fognatura relative agli utenti industriali.

VISTO il D.Lgs. 152/2006, Parte III, e s.m.i. che detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque potabili, di fognatura e di depurazione;

VISTO che il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, recante "*Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*", in particolare gli artt. 7, 8, 9, 10 e 13, che regolamentano la programmazione, l'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato;

VISTO l'allegato A alla citata Legge Regionale nel quale è individuato, fra gli altri, l'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" che comprende le Province di Treviso e Venezia e i seguenti Comuni: Mogliano Veneto, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso e Zero Branco che fanno parte della provincia di Treviso, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino - Treporti, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Strà, Venezia e Vigonovo che appartengono al territorio della provincia di Venezia;

VISTA la delibera n. 32558 del 29 Luglio 1998 (così come modificata per l'istituzione ed il conseguente nuovo ingresso del Comune di Cavallino - Treporti con delibera prot. n. 31 del 26 giugno 2002) con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia", redatto sulla base del modello di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 3 della citata legge regionale, ai sensi dell'art. 24 della legge 8 giugno 1990, n.142 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le delibere dell'Assemblea d'Ambito del 7 maggio 1999, prot. n. 20710, e del 26 giugno 2002, prot. n. 128, con le quali si sono salvaguardati gli Enti Gestori qui di seguito elencati:

- Azienda Servizi Pubblici Chioggia S.p.A.,
- Venezia Servizi Territoriali Ambientali S.p.A.,
- Azienda Consorzio del Mirese S.p.A.;
- Servizi Pubblici Integrati Mogliano S.p.A.,

VISTE le deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito del 22.12.2003, prot. n. 515, che approva lo schema di convenzione per la regolazione dello svolgimento del servizio idrico integrato dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia nel periodo di Salvaguardia e del 28.07.2004, prot. n. 730, che approva gli Allegati alla Convenzione sopracitata ed in particolare il Piano economico-finanziario (allegato C) ed il Piano tariffario (allegato D);

VISTO il Piano d'Ambito dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" approvato con deliberazione del 31.12.2003, prot. n. 866;

VISTO che in data 19.10.2004, ns. prot. n. 976, è stata sottoscritta, tra AATO Laguna di Venezia ed Enti Gestori Salvaguardati, la Convenzione per la regolazione dello svolgimento del Servizio Idrico Integrato dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" nel periodo di Salvaguardia;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 1290/XIX di verbale del 17.10.2007 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento di fognatura dell'AATO Laguna di Venezia, che rappresenta allegato alla Convenzione per la regolazione dello svolgimento del servizio idrico integrato dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia nel periodo di Salvaguardia;

VISTA la deliberazione del 30.07.2008, prot. n. 806/VI, con cui è stato approvato di affidare, in base all'art. 113, comma 5, lettera c) del D. Lgs. 267/2000, fino al 31.12.2018 (anni 10), la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Laguna di Venezia alla società VERITAS S.p.A., fatta salva la verifica positiva dei requisiti previsti e necessari e della convenienza tecnico- economica per l'affidamento "in house";

Segue Prot. n. 1106/XII di verbale del 01.10.2009

VISTA la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del 16.10.2008, prot. n. 1064/IX, avente per oggetto "*Proroga scadenza termini Convenzione di Salvaguardia*" con la quale si proroga, così come previsto dall'articolo 2, comma 1 della Convenzione di Salvaguardia, la durata della salvaguardia del Servizio Idrico Integrato di un periodo di 6 (sei) mesi, alle medesime condizioni già sottoscritte dalle parti, fino al 18.04.2009;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del 11.03.2009, prot. n. 335/II avente per oggetto "*Ulteriore proroga scadenza termini Convenzione di Salvaguardia*" con la quale si proroga, così come previsto dall'articolo 2, comma 1 della Convenzione di Salvaguardia, la durata della salvaguardia del Servizio Idrico Integrato di un periodo di 44 (quarantquattro) giorni, alle medesime condizioni già sottoscritte dalle parti, fino al 01.06.2009;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del 29.05.2009, prot. n. 646/X, avente per oggetto "*Affidamento in house del Servizio Idrico Integrato*" con la quale viene confermato l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato a VERITAS spa fino al 31.12.2018;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale prot. n. 257/3 di verbale del 05.03.2008 con la quale sono state approvate, contestualmente alla delega al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura a VERITAS spa, alcune modifiche al regolamento di fognatura rese necessarie per l'adeguamento del regolamento stesso alla normativa di settore e per la necessaria correzione di refusi;

CONSIDERATA le difficoltà riscontrate da parte degli utenti industriali nel recepimento delle nuove disposizioni introdotte dal Regolamento di Fognatura, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 28 relativo alle specifiche realizzative degli allacci a pubblica fognatura;

VISTI in particolare i verbali delle riunioni del 22 ottobre 2008 e del 27 febbraio 2009 del Comitato Consultivo Utenti (CCU), costituito da questa Autorità ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale 5/1998, in cui il componente Bonafè, in rappresentanza di Unindustria Venezia, osserva che il nuovo regolamento di fognatura richiede agli utenti industriali di adeguarsi in tempi troppo brevi per non incorrere nel mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;

PREMESSO che questa Autorità con nota del 17 giugno 2009, prot. n. 732/09, ha formalmente costituito e convocato un gruppo di lavoro congiunto con VERITAS spa dedicato specificatamente al tema delle autorizzazioni allo scarico in fognatura di utenti industriali;

CONSIDERATO che dalle attività del gruppo di lavoro di cui alla nota sopra, riunitosi nelle date 24 giugno 2009 e 15 luglio 2009, è emerso un quadro di difficile prosecuzione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in fognatura degli utenti industriali, a causa del non immediato recepimento da parte delle ditte interessate delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento di fognatura, nonostante la campagna di comunicazione effettuata da questa Autorità;

PRESO ATTO dello stato di fatto della situazione delle autorizzazione per lo scarico in fognatura degli utenti industriali, formulato da VERITAS con nota del 23 luglio 2009, prot. n.50362/09/GF, ricevuto agli atti da questa Autorità il 24 luglio 2009, prot. n. 882/09 (Allegato I), che evidenzia una situazione di criticità per il rinnovo delle pratiche in essere o scadute e al successivo rilascio di nuove autorizzazioni entro i termini previsti dal Regolamento di Fognatura;

CONSIDERATO che la situazione di cui sopra giustifica il ricorso a misure straordinarie di risoluzione in ragione delle numerose criticità in essere relativamente all'adeguamento al vigente regolamento di fognatura degli scarichi degli utenti industriali che prevedono il ricorso a tempi più lunghi rispetto a quelli previsti dal Regolamento di Fognatura;

CONSIDERATO che, con la nota di cui sopra, VERITAS spa presenta una ipotesi di Piano Operativo di Risoluzione delle criticità, il quale richiede la definizione di nuovi termini temporali per l'adeguamento degli scarichi non conformi al regolamento di fognatura e che, con la medesima nota, chiede l'adozione della misura straordinaria della moratoria;

RITENUTO che il tempo di transizione tra l'emanazione del regolamento e la sua piena applicazione debba consentire la più ampia diffusione e comprensione dei disposti introdotti e debba consentire agli utenti di trovare opportune soluzioni tecnicamente ed economicamente percorribili per l'adeguamento al regolamento in tempi adeguati, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente e la tutela dell'ambiente;

RITENUTO, in accordo con Veritas S.p.a., che una moratoria al 31.12.2010 consentirebbe di attuare positivamente il Piano Operativo di Risoluzione delle Criticità di cui sopra

tutto ciò premesso e considerato;

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

Su conforme proposta del Comitato Istituzionale prot. 1100/16 di verbale del 01/10/2009

DELIBERA

- di approvare una "moratoria" al 31.12.2010 di tutte le autorizzazioni allo scarico in fognatura di utenti industriali al fine di consentire la piena applicazione del vigente Regolamento di Fognatura;
- la moratoria stabilisce che tutte le autorizzazioni allo scarico in fognatura degli utenti industriali scadute e non rinnovate o in prossima scadenza devono ritenersi efficaci fino al 31/12/2010; pertanto tutte le richieste di rinnovo delle suddette autorizzazioni (scadute e non rinnovate o in prossima scadenza) dovranno essere presentate, secondo le disposizioni tecnico/amministrative del vigente Regolamento di fognatura, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del 31/12/2010;
- la presente moratoria non è ripetibile;
- di autorizzare e dare mandato al Direttore dell'Autorità d'Ambito di definire con l'Ente Gestore i termini operativi per l'applicazione della moratoria, secondo la casistica sopravvenuta anche in relazione ad eventuali variazioni che dovessero intercorrere al vigente Regolamento di Fognatura e delle modalità tecniche di attuazione del Piano Operativo di Risoluzione delle Criticità presentato da VERITAS spa con nota del 23 luglio 2009, prot. n.50362/09/GF.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49, D. lgs. n. 267/2000

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Tullio Cambuzzi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49, D. lgs. n. 267/2000

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Tullio Cambuzzi

Si attesta la conformità alla normativa vigente, allo Statuto ed ai Regolamenti

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Tullio Cambuzzi

La suesposta proposta di deliberazione viene posta in votazione.

Gli scrutatori accertano l'esito della votazione palese, che viene proclamato dal Presidente, nei seguenti termini:

Presenti n. 19

Astenuti n. 0

Votanti n. 19

Favorevoli n. 19

Contrari n. 0

Segue Prot. n. 1106/XII di verbale del 01.10.2009

Per l'effetto, l'Assemblea dell'A.A.T.O. "Laguna di Venezia" approva

Con successiva separata votazione con

Favorevoli n. 19

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Su n. 19 consiglieri presenti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile per motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL SEGRETARIO